

Le
Scuse

Il Daily Mirror pubblica un articolo su Sheva: «Abbiamo detto che si lamenta di Mourinho e dice che solo Abramovich l'ha voluto. Dopo aver indagato ammettiamo l'errore: Sheva non ha mai affermato tali cose. Ci scusiamo per i fastidi che l'articolo gli ha causato»



Vela 14,00 La7



Ciclismo 17,30 Rai3

IN TV

■ **11,15 Sport Italia**
Calcio, River-Colo Colo
■ **12,15 SkySport2**
Nba, N. Jersey-Toronto
■ **14,00 La7**
Vela, Louis Vuitton Cup
■ **16,00 SkySport2**
Rugby, Worces.-Saracens
■ **16,00 SkySport1**
Calcio, Crotone-Spezia
■ **16,00 SkySportEx.**
Tennis, Atp di Barcellona
■ **17,00 La7**
Motori, Superbike

■ **17,30 Rai3**
Ciclis., Giro delle Regioni
■ **18,05 SkySport2**
Volley, Treviso-Fioma
■ **18,10 Rai3**
90' minuto Serie B
■ **20,00 SkySport3**
Calcio, Atletico-Betis
■ **20,25 SkySport2**
Basket, Varese-Cantù
■ **22,00 SkySport3**
Calcio, Valencia-Recreat.
■ **23,15 SkySport2**
Rugby, Bulls-Blues

Juventus, balzo in avanti verso la serie A

I bianconeri vincono anche a Verona (1-0). Gol di Boumsong. Ottima prova di Del Piero

di Massimo De Marzi

SBANCATO IL BENTEGODI La Juve si conferma primatista sempre più solitaria del campionato cadetto, battendo un Verona che nel 2007 non aveva mai perso davanti al pubblico amico. Ha deciso in chiusura di primo tempo il bel colpo di testa di Boumsong, a lungo "buco nero" della difesa della Signora, che in queste ultime settimane si sta ritagliando spazi e consensi importanti.

A Verona l'arrivo della Juve richiama il pubblico delle occasioni più importanti, malgrado l'orario non felicissimo delle 19. Ventura si affida agli ex granata Ferrarese e Ferrante, che sentono la gara come un derby, mentre Deschamps schiera quella che è l'attuale formazione tipo, con Legrottaglie-Boumsong coppia centrale della difesa, Zebina e Chiellini esterni. In attacco Trezeguet e Del Piero, che in coppia non vanno a segno dal 4 marzo, posticipo contro il Piacenza. Dopo quattro minuti Pinturichio si segnala per un inserimento centrale sul quale il portiere Pegolo interviene con bravura, mentre poco dopo l'ex Camoranesi (fischiatissimo) sventa di testa ma non inquadra la porta, rubando forse il pallone a Trezeguet meglio piazzato. In avvio gioca solo la Juve, con Del Piero scatenato, protagonista di un numero d'alta scuola sulla corsia sinistra che fa girare la testa al frastornato Sibilano. Al 13' il capitano bianconero sfugge ancora al suo controllore e scarica un bel sinistro, che supera anche Pegolo ma scheggia il palo.

Superato indenne il primo quarto d'ora, il Verona in contropiede prova a farsi vedere qualche volta dalle parti di Buffon, ma soprattutto riesce a imbrigliare meglio le iniziative di Del Piero e Nedved, mentre per aver notizie di Trezeguet bisognerebbe telefonare a Federica Sciarrelli a «Chi l'ha visto?». Al 27

Giannichedda è costretto a chiedere il cambio per un problema muscolare, con Deschamps che ridisegna il centrocampo accentrando Camoranesi, rimpiazzato sulla destra dal nuovo entrato Marchionni. L'ex parmense ci prova di testa ma non inquadra la porta, la difesa scaligera monta una guardia serrata dentro i sedici metri, ma al minuto 43 si dimentica di Boumsong sul corner di Del Piero e il francese può svettare in solitudine, firmando il suo secondo gol stagionale, dopo quello di Crotone nel lontano mese di settembre. Per il Verona, che stava cercando di pungere di rimessa con Ferrante (tiro altissimo) e Cossu, è un colpo da k.o. dal quale la squadra scaligera fatica a riprendersi.

Dopo dieci minuti dall'inizio della ripresa Ventura decide finalmente di rischiare, inserendo lunco per lasciare meno solo Ferrante in attacco, ma è la Juve a comandare la gara, anche se collezione fuorigioco più che occasioni. Solo Del Piero continua a regalare sprazzi di grande calcio, Nedved è meno lucido del solito e al momento di finalizzare la capolista spreca, consentendo ai padroni di casa di restare in corsa fino alla fine, anche se Buffon non deve mai effettuare una parata degna di questo nome, anche se la deviazione di Legrottaglie sul tiro di lunco e il colpo di testa di Mazzola fanno correre un brivido lungo la schiena al portiere campione del mondo.

C'è il pubblico delle grandi occasioni al Bentegodi Alex regala sprazzi di grande gioco



Pavel Nedved contrastato dal veronese Nico Pulzetti durante l'anticipo del Bentegodi. Foto di Felice Calabro/Agf

TREVISO KO I rossoblù vincono 2-1 grazie a Leon e Di Vaio. Di Moro il momentaneo pareggio
Genoa secondo (aspettando il Napoli)

di Max Di Sante / Genova

Grazie a Leon e Di Vaio il Genoa trova tre punti d'oro contro il Treviso e risale (in attesa di Napoli-Cesena) al secondo posto in classifica dietro la Juventus. Il Treviso si conferma squadra combattiva e a tratti anche bella, ma fatica ad arrivare in area e tira troppo poco in porta per sperare in qualcosa di più. Dopo avere pareggiato con Moro, la squadra di Rossi non ha praticamente più impegnato Rubinio.

Il Genoa affronta la prima delle due gare casalinghe ravvicinate (martedì al Ferraris arriva il Verona), con la squadra che ha dato fin qui le maggiori garanzie a

Gasparini, con il solito trio d'attacco formato da Leon, Gasparetto e Di Vaio, e la difesa titolare grazie al rientro di De Rosa. Il Treviso risponde con Fava e Quadrini in attacco, che non sono affiancati però dalla terza punta perché Acquafresca e Bèghetto partono dalla panchina. Alla gara assistono l'allenatore della Nazionale Donadoni e il suo vice Mario Bortolazzi. Il Treviso inizia aggressivo e fa pressing alto per frenare sul nascere le iniziative rossoblù. Il Genoa prende le misure e trova varchi sulle fasce. E, al 16', i padroni di casa passano in vantaggio con una punizione prodigiosa di Le-

on che finisce sotto il "sette". Al 19' Di Vaio mette in area la palla del possibile 2-0 ma il colpo di testa di Gasparetto è alto. A questo punto il Treviso va alla ricerca del pari e lo trova al 41' grazie a Moro che gira a rete un assist di testa di Fava dopo un'azione di calcio d'angolo. Al gol del 2-1 ci pensa Di Vaio che in area anticipa l'avversario su cross lungo segnando di testa. Gli ospiti si sbilanciano (e restano anche in 10, espulso Valdez), i rossoblù hanno per tre volte la palla buona per chiudere i conti ma Coppola e Di Vaio non realizzano.

36ª giornata, gli anticipi:
Verona-Juventus..... 0-1
Genoa-Treviso..... 2-1

Le partite di oggi: (ore 16,00)
Albinoleffe-Mantova *Herberg*
Arezzo-Piacenza *Pantana*
Brescia-Frosinone *Iannone*
Crotone-Spezia *Rosetti*
Lecce-Bologna *Morganati*
Modena-Bari *Orsato*
Napoli-Cesena *Palanca*
Rimini-Pescara *Lops*
Triestina-Vicenza *Pierpaoli*
La classifica:
Juventus* 72 punti; Genoa* 64;
Napoli 62; Bologna e Mantova 56;
Rimini 55; Piacenza 53; Brescia 49;
Albinoleffe e Cesena 46; Lecce e Frosinone 42; Vicenza e Triestina 41; Treviso* 40; Bari 39;
Verona* 38; Modena e Spezia 34; Crotone 29; Arezzo 26; Pescara 23.
* una partita in più

CICLISMO Tappa a Bole Regioni, azzurri ancora nascosti

di Gino Sala

È un momento piuttosto triste per il ciclismo italiano. Alludo alla vicenda di Ivan Basso che rischia una pesante squalifica per essere finito nella rete del doping, cosa che mi induce a porgerne una domanda a Palmiro Masciarelli, general manager dell'Acqua Sapone dal cui omonimo stabilimento è transitata più volte la seconda tappa del Giro delle Regioni. A colui che in passato è stato un ottimo scudiero di Francesco Moser ho chiesto con quale supporto ha sostenuto la sua pesante carriera. Risposta: «Altro ciclismo dove bisognava faticare molto e senza aiuti particolari, senza quei farmaci e quei sostegni malefici che purtroppo via via siamo venuti a conoscenza. Per il bene del nostro sport è necessario rispettare le regole e che altro potrei aggiungere? È vero: rimpiangiamo il ciclismo di una volta e mi adopero per portare ordine nel disordine, però non generalizziamo e attenzione prima di colpire questo o quello...».

Osservando i ragazzi del Regioni il vecchio cronista si augura che tutto proceda per il meglio. Un movimento giovanile sano porta acqua pulita al mulino della massima categoria. E vediamo come è andata ieri a conclusione di una gara dotata di un finale assai impegnativo. Non c'è molto da raccontare, visto che cammin facendo è fallito più di un tentativo. Ha deciso l'arrivo in altura di Città Sant'Angelo dove lo sloveno Bole ha preceduto il keniano Froome. Terzo il russo Reshetnikov, quarto l'australiano Clarke, entrambi a 10". Con l'ottava posizione l'oldanese Van Winden si è portato al comando della classifica generale. Fin qui azzurri in sordina. Quando si sveglieranno? Oggi la Porto Recanati-Cingoli, 170 chilometri che potrebbero lasciar tracce nel foglio dei valori assoluti.

FIGURINE

PIPPO RUSSO

«In nome del deserto dei Tar»

Noi siamo un Tar di città, e poiché siamo un Tar di città decidiamo che la squadra della nostra città deve giocare nello stadio della nostra città e a porte aperte. Vi mandiamo il commissario ad acta, eseguite.

Dato che non avete accettato la nostra sentenza e nemmeno il presidente della squadra della nostra città si vuole piegare, noi che siamo un Tar di città vi ordiniamo di far giocare a porte aperte in un'altra



città la partita della squadra della nostra città. Nominiamo due commissari ad acta, eseguite. Poiché avete la testa dura o fate finta di non capire, noi che siamo un Tar di città vi ordiniamo di far giocare la squadra della nostra città non in un giorno qualsiasi, ma in un giorno festivo. Nominiamo commissario ad acta il prefetto della capitale, eseguite. Constatato che il vostro disprezzo della legge e delle sentenze emesse da un tribunale della Repubblica,

noi che siamo un Tar di città stabiliamo che per le partite della squadra della nostra città sia la squadra della nostra città a indossare la divisa sociale ufficiale, e che sia quella avversaria a indossare la maglia di riserva, colori fucsia e beige a strisce verticali. I giudici di gara indossino una tenuta verde-acqua. Nominiamo commissario ad acta il Ministro per l'Attuazione del Programma di Governo, eseguite. Preso atto che in questo paese l'applicazione della legge è

un'eccezione anziché la regola, noi che siamo un Tar di città stabiliamo che la squadra della nostra città giochi tutte le sue partite casalinghe in un unico giorno festivo, a campionato concluso, nel principale stadio della capitale e con obbligo di spalti gremiti; si stabilisce in questo senso che le amministrazioni dello Stato precettino i loro dipendenti per l'occasione, e si fissa la disputa delle gare per il giorno 29 giugno, SS. Pietro e Paolo. Nominiamo commissario ad acta sua

santità Benedetto XVI, eseguite. Registrata amaramente l'impossibilità di far eseguire le sentenze, noi che siamo un Tar di città imponiamo che la squadra della nostra città giochi le sue partite da sola, con risultato valevole per la classifica del campionato e con ripresa televisiva in mondovisione. Le gare verranno disputate a porte chiuse, in ambiente deserto (cfr. Codice di Giustizia Amministrativa, sezione VIII, art. 536, comma 2bis, "Deserto dei Tar"). Nominiamo commissario ad acta il segretario generale dell'Onu, eseguite.
surrealityshow@yahoo.it

BREVI

Serie A, 34ª giornata
Oggi gli anticipi Torino-Milan e Fiorentina-Chievo

Alle ore 18 i rossoneri affrontano a Torino la squadra granata; mentre alle 20,30 è la volta di Fiorentina-Chievo.

Tennis
Barcellona, Starace si blocca davanti al «muro» Nadal

L'azzurro è stato eliminato da Nadal (6-2, 7-5) che in semifinale troverà lo spagnolo Ferrer (7-5, 6-2 a Nalbandian).

Messina
I Franza mettono in vendita il club

I Franza hanno messo in vendita la squadra: «Per trovare un soggetto in grado di tenere il Messina nel calcio che conta».

Calcio, Serie C1
Ternana-Perugia si gioca a porte chiuse

Il derby tra Ternana e Perugia, in programma domani si giocherà a porte chiuse perché considerato ad alto rischio.